



Da sinistra, in senso orario, tre dettagli di altrettanti presepi custoditi nel museo di Trieste e Giuseppe Castagnaro (foto Silvano)



di Antonio Boemo

GRADO

Natale vi sembra ancora tanto, troppo lontano? I presepi del Friuli Venezia Giulia non sono affatto d'accordo tanto che proprio oggi si riuniscono a convegno. E lo fanno in quella Trieste che, con il suo museo permanente ricco di oltre cinquecento pezzi e con la sua Associazione triestina Amici del presepio presieduta da Giuseppe Castagnaro, è la capitale regionale indiscussa dei presepi.

Il museo, di circa quattrocento metri quadri, è stato inaugurato il 15 ottobre del 2003 in via dei Giardini 16, nel rione di Servola, in un'area dell'ex scuola messa a disposizione dal Comune di Trieste.

All'ingresso si trova subito un omaggio ai molteplici culti religiosi cristiani «attraverso la riproduzione delle chiese dedicate di Trieste riunite in un abbraccio ecumenico» spiega Castagnaro.

Molte opere in mostra sono di grande interesse. Non si può non citare, ad esempio, il "Presepio del Mercato", così chiamato perché donato al museo nel 1996 dal Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste dove stava marcendo in uno scantinato. «Non se ne conoscono le origini - racconta Castagnaro - ma si può ritenere che risalga alla fine del 1800, inizi del 1900 in virtù della tipologia delle 25 statue alte trenta centimetri vestite su manichino snodabile in legno con la testa e le mani in terracotta». Tali statue, lasciate per troppo tempo abbandonate nell'umidità e alla mercé dei topi, sono state restaurate e vestite (con abiti provvisori) dagli Amici del Presepio triestini. La scenografia del presepio comprende due gruppi con movimenti, 32 animali in terracotta, varie costruzioni in legno.

Di notevole interesse, nel museo, c'è poi un dipinto della Natività di origine popolare attribuito alla scuola pittorica peruviana di Cuzco del '700 (Esquela Quitena). Di grande richiamo anche due grandi presepi meccanici. Il "Presepio Tonini", realizzato nel 1937 dal professor Ettore Tonini, è molto affascinante non solo per le scene legate alla Natività che il visitatore può ammirare ma anche per il "backstage" che ha una storia davvero speciale. I movimenti sono derivati, infatti, da un unico motore che in origine era una manovella (esposta accanto al presepio) e che attraverso ingranaggi, pulegge, nastri e cavi dà vita ai personaggi. Tanti, tantissimi: ce ne sono ben 222 in movimento, 26 con movimenti singoli e altri 64 statiche. Tutte statuine

# I fuoriclasse del presepio "in conclave" a Trieste

Oggi, nel museo che ospita oltre cinquecento Natività, primo convegno regionale In Friuli Venezia Giulia aumentano le rassegne specializzate e gli appassionati

in cartapesta che risalgono agli anni dal 1930 al 1940. Questa grande opera che si snoda su 12 metri quadri è stata donata al museo dalla Chiesa di Santa Rita di via Locchi ed è stata sottoposta ad un accurato

e lungo lavoro di restauro e allestimento.

Il "Presepio Pernice" che occupa 10 metri quadri è un altro pezzo pregiato della collezione. Costruito a partire dal 1960 da Cristoforo Pernice, do-

nato dai familiari dell'autore nel 2001 e realizzato con la tecnica della cartapesta, è un presepe tipico della tradizione popolare familiare napoletana. Sono rappresentati, con statue in movimento, i vari me-

stieri: dal fabbro all'arrotino, dalla lavandaia al maniscalco, dal calzolaio ai boscaioli.

Proseguendo nella visita ci sono le sale con i presepi storici con ambientazioni palestinesi. C'è anche una serie di

diorami che raccontano la storia della nascita di Gesù e alcuni momenti della "Fuga in Egitto". Quindi c'è un'altra serie di diorami in tre dimensioni che riproducono dipinti di famosi artisti del 1400.

Nella terza sala, dedicata a Trieste, i presepi sulla Natività sono inseriti in un contesto scenografico con scorci cittadini che fanno rivivere attimi di vita dei tempi passati. La sala successiva ospita invece i presepi della tradizione dei vari Paesi del mondo e quella dopo ancora i presepi caratteristici per la creatività e la singolarità dei materiali usati. Il salone principale accoglie 350 piccoli presepi. Non mancano nemmeno le stampe antiche con figure e scene presepiali da ritagliare e incollare su cartoncino.

Ed è proprio nel museo che oggi, a partire dalle 10, si terrà il primo convegno presepiistico regionale. Esperienze, idee, interventi, proposte e programmi saranno al centro dell'attenzione delle centinaia di appassionati che annualmente animano le mostre e le rassegne. E non si pensi che c'è ancora molto tempo davanti: i presepiisti sono già all'opera sin dalla conclusione delle rassegne precedenti per creare delle nuove opere. Rassegne che, in Friuli Venezia Giulia, sono molto numerose.

Accanto a quelle già consolidate ne stanno nascendo continuamente di nuove. E non a caso c'è chi sostiene che si dovrebbe da subito mettere un freno alla proliferazione incontrollata di appuntamenti anche per evitare di inflazionare la piazza. Di sicuro, però, il fermento dimostra che la passione per il presepio, dopo un periodo di crisi, è tornata alla grande. Oggi, complice il traino delle rassegne, tante famiglie hanno ripreso a realizzarlo a Natale magari con tecniche e materiali nuovi. Esiste anche un turismo "ad hoc": molti appassionati e curiosi arrivano da tutt'Italia per le rassegne. "Presepi a Grado", ad esempio, nell'ultima edizione, ha fatto registrare oltre 35.000 visitatori. In Friuli Venezia Giulia altri appuntamenti di spicco sono quelli di Trieste, Moggio Udinese, Qualso, Udine, Ara di Tricesimo, Gonnars, Poffabro e Villa Manin di Passariano. Ma, complessivamente, come si evince anche dalle pubblicazioni delle Pro Loco regionali, sono quasi 170 i paesi che ospitano rassegne, presepi monumentali, presepi nelle chiese, presepi viventi o subacquei... E buona parte delle Natività meritano sicuramente una visita perché spiccano per originalità d'ambientazione o di materiali scelti.

# TEMPORARY DESIGN OUTLET

Direttamente nel nostro stabilimento, tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro, utilizzati per servizi fotografici o set televisivi, in manifestazioni o prodotti di fine serie.

# GERVASONI™

Dal 21 settembre al 5 ottobre 2013

Da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 19.00 e il sabato dalle 10.00 alle 19.00

Gervasoni spa

Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine  
Tel. 0432 656611 - Fax 0432 656612  
www.gervasoni1882.com - info@gervasoni1882.com

Gruppo di inglesi alla scoperta dei segreti gradesi



La "presepe-mania" non conosce confini. L'ultimo esempio, in Friuli Venezia Giulia, è fornito da un gruppo di venticinque inglesi che sono "sbarcati" a Barbana con una guida d'eccezione: l'arcivescovo emerito di Glasgow, monsignor Mario Conti, i cui genitori sono italiani. Il gruppo ha scelto l'isola per il suo annuale ritiro spirituale. E l'ha fatto grazie agli incontri che ci sono stati a Londra fra i rappresentanti dell'agenzia Turismo Fvg e il tour operator inglese Retreats Beyond che opera nel settore del Turismo religioso cattolico. Nel carnet delle visite, oltre a Barbana e Grado, sono previste tappe a Aquileia, a Cividale, a Castelmonte, al Santuario del Monte Lussari e a Spilimbergo. Ma i venticinque inglesi sono grandi appassionati di presepi tant'è che a Barbana hanno chiesto di incontrare i presepi gradesi e di ammirare alcune realizzazioni con la Natività "incastonata" nell'ambiente lagunare, a Barbana stessa e nello squero.